

Indro Montanelli così ha scritto di sé.

(da Relax enigmistico n. 430 di Marzo 2012 pag 77)

Io sono un anarchico sui generis. Non voglio scardinare lo Stato, sono per la legge e l'ordine, aborro il movimentismo turbolento e l'utopismo chiassoso. Fino a questo punto il mio parrebbe il profilo d'un benpensante moderato, piuttosto che quello di un uomo che senta in sé una forte componente anarchica. Il fatto è che lo Stato e le istituzioni, vengono incarnati da personaggi dei quali conosciamo tutto e dai quali subiamo tutto.

Lo Stato diventa cioè Potere. E per il potere ho un'allergia profonda e irresistibile.

M'inchino al Parlamento, ma quando lo vedo in carne ed ossa avverto la tentazione di contestarne i riti farraginosi, i dibattiti vuoti, il linguaggio nobile che nasconde meschini interessi di bottega politica.

Nota mia: Se dovessi dire di me, non potrei aggiungere o togliere una sola parola. Così credo di essere io.